

AL CIMITERO DI MUSOCCO PRESENTI PERITI E MAGISTRATI

# ESUMATA LA SALMA DI PINELLI

## A gennaio i risultati delle perizie

La bara verrà aperta stamane all'istituto di medicina legale e subito dopo inizieranno i rilievi disposti dal giudice. Alle operazioni di scavo ha assistito un rappresentante del ministero dell'interno. Dei familiari del ferroviere anarchico era presente soltanto un cognato. - Oggi il magistrato formula i quesiti per la nuova indagine medico legale

La bara contenente i resti del ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli è stata esumata ieri mattina dal campo 76 del cimitero di Musocco e trasferita all'istituto di medicina legale dove questa mattina verrà aperta alla presenza dei primi tre periti che eseguiranno l'autopsia. I tre medici legali dovranno riconoscere la salma, unitamente al cognato di Pinelli, Graziano Paduani. Subito dopo avranno inizio le operazioni peritali disposte dal giudice istruttore, dottor Gerardo D'Ambrosio. Ieri, subito dopo l'esumazione, la bara è stata posta in una cella frigorifera dell'obitorio. La cassa contenente i resti mortali del lanarchico è apparsa in buono stato di conservazione.

### L'epigrafe

Alle 9 esatte attorno alla fossa di Pinelli, contrassegnata dal numero 949, si sono radunati il giudice istruttore, dottor Gerardo D'Ambrosio, il cancelliere, signora Maria Cappellani, un dattilografo del tribunale, il sostituto procuratore generale della Repubblica, dottor Mauro Gresti, il dirigente della polizia scientifica dottor Antonio Mento, con due fotografi del ufficio, l'ufficiale sanitario del Comune, professor Enea Succi Valli, gli avvocati Michele Lener, Domenico Contestabile, Marcello Gentili, il perito di parte professor Enrico Turolla, giornalisti, fotografi, Pochi i curiosi e, ad eccezione del cognato, nessun



La bara di Pinelli appena disseppellita viene calata in un apposito contenitore che sarà aperto stamane all'obitorio.